Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 5 (1932)
Heft: 2

Artikel: Ancora a proposito di distintivi
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-239877

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.09.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

— Gen. E. Debeney, già Cdte della Ia Armata e Capo dello S.M. francese, Membro del Consiglio superiore di guerra : Caractères des Armées modernes » (Hôtel du Parc 6 nov.) ;

— Gen. Riccardi conte Enrico, add. al Comando della Ia Armata a Torino, « L'impiego dell'Art. di montagna in Italia e presso altre nazioni » (Hôtel du Parc 22 genn. 1932).

Aggiungiamo, mettendoci a giorno, l'ultima conferenza del nuovo anno :

— I Ten. W. Riva : « Guerra chimica e popolazione civile » (nuova sede via Pretorio 8 aprile 1932) : il Camerata Riva ha parlato della guerra chimica in riguardo ai trattati internazionali, alla necessità ed ai mezzi per la protezione della popolazione civile : di questa conferenza, che suscitò vivo interesse e diede motivo ad una estesa discussione fra i soci, diremo ancora in un prossimo numero, se, come sarebbe invece opportuno, non venisse pubblicata integralmente ad istruzione degli ufficiali.

Passiamo sotto silenzio le solite sedute del Circolo che ha trasportato la sede nei locali del Circolo di Coltura in via Pretorio 7, e non ritorniamo sul corso di equitazione (7 aprile - 17 maggio) di cui la Rivista ha già parlato nel fascicolo 3 dello scorso anno. Un esercizio tattico che doveva svolgersi nel Mendrisiotto ed essere diretto dal Ten. Col. Bolzani, Cdte R. 30, non poté aver luogo per un impedimento sopraggiunto all'ultimo giorno : con tanta maggiore attesa ci auguriamo che sia organizzato un nuovo esercizio.

Nella riunione di gennaio furono confermati a comporre il Comitato i Camerati : Maggiore A. Camponovo ; Capit. C. Pozzi ; I Ten. R. Barbay ; I Ten. B. Tomamichel ; Ten. G. Luvini. *Ad interim*

Ancora a proposito di distintivi.

Nel fascicolo di marzo della « *Gazzetta Militare Svizzera* » si leggono alcune considerazioni di sapore piuttosto agro a proposito dei distintivi di cui si è già parlato in queste pagine (N. 5, 1931). Il I Ten. di Cav. G. Welti, che ne è l'autore, rivela ironicamente la ridicola disproporzione tra l'innocuo mezzo e la pretenziosa intenzione di voler con esso « affermare con fierezza le proprie convinzioni di Capi e di patrioti ».

Noi avevamo espresso solo un moderatissimo dissenso. Le considerazioni pubblicate dalla *Gazzetta Militare Svizzera* ritengono l' iniziativa del distintivo addirittura deplorevole e sballata (bedauerlich u. grundsatzlos) ; la tinta è forse un pò carica, ma la disapprovazione va benissimo.

Chissà cosa ne pensa, per esempio, il Dipartimento militare federale ?

C.